

## COME STA IL TUO CUORE ?

### SALMO 27

**1** [Salmo di Davide.] L'Eterno è la mia luce e la mia salvezza; di chi temerò? L'Eterno è la roccaforte della mia vita; di chi avrò paura? **2** Quando i malvagi, miei nemici ed avversari, mi hanno assalito per divorare la mia carne, essi stessi hanno vacillato e sono caduti. **3** Anche se si accampasse un esercito contro di me, il mio cuore non avrebbe paura; anche se scoppiasse una guerra contro di me, anche allora avrei fiducia. **4** Una cosa ho chiesto all'Eterno e quella cerco: di dimorare nella casa dell'Eterno tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza dell'Eterno e ammirare il suo tempio. **5** Perché nel giorno dell'avversità egli mi nasconderà nella sua tenda, mi occulterà nel luogo segreto della sua dimora, mi leverà in alto sopra una roccia. **6** E ora il mio capo s'innalzerà sui miei nemici che mi accerchiano, e offrirò nella sua dimora sacrifici con grida di giubilo; canterò e celebrerò le lodi dell'Eterno. **7** O Eterno, ascolta la mia voce, quando grido a te; abbi pietà di me e rispondimi. **8** Il mio cuore mi dice da parte tua: «Cercate la mia faccia». Io cerco la tua faccia, o Eterno. **9** Non nascondermi il tuo volto, non rigettare con ira il tuo servo; tu sei stato il mio aiuto; non lasciarmi e non abbandonarmi, o DIO della mia salvezza. **10** Anche se mio padre e mia madre mi avessero abbandonato, l'Eterno mi accoglierebbe. **11** O Eterno, insegnami la tua via e guidami per un sentiero piano, a causa dei miei nemici. **12** Non abbandonarmi alle voglie dei miei nemici, perché sono sorti contro di me falsi testimoni, gente che spira violenza. **13** Oh, se non fossi stato certo di vedere la bontà dell'Eterno nella terra dei viventi! **14** Spera fermamente nell'Eterno; sii forte, si rinfanchi il tuo cuore; spera fermamente nell'Eterno.

Una delle parole più ricorrenti è la parola “cuore” (v.3-8-14). Ma che cos'è il cuore? Qual è il senso, che gli autori biblici danno a questo termine? Il cuore è la sede delle emozioni ma non solo. Il cuore è la nostra autentica identità; l'io che pensa.. che sente.. che decide e fornisce le motivazioni, il luogo dove si prendono le decisioni, quindi è la sede della nostra volontà. *Prov. 4:23 “Custodisci il tuo cuore più di ogni altra cosa, poiché da esso provengono le sorgenti della vita”.* Gesù in Luca 6:45 *“Il cuore deve essere la cosa principale della quale ci preoccupiamo”.* Qualcuno ha definito il cuore come: Il parlamento della nostra vita.

Di che cosa ti stai preoccupando di più? Della salute del tuo cuore? La radice del problema è il cuore (Mc 7:21-23 *Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, procedono pensieri malvagi, adultéri, fornicazioni, omicidi, furti, cupidigie, malizie, frodi, insolenza, invidia, bestemmia, orgoglio, stoltezza. Tutte queste cose malvagie escono dal di dentro dell'uomo e lo contaminano*), ma anche la soluzione si trova nel cuore.

Il salmo 27 ci fornisce tre segni che caratterizzano un cuore sano.

**1.SICUREZZA (V.1-3)** Qual è la tua più grande paura? Attenzione! Dietro a una paura probabilmente si nasconde un idolo. Dietro alla paura di fallire, forse si nasconde l'idolo del successo. Dietro alla paura della solitudine forse si nasconde l'idolo della popolarità. Dietro alla paura di non essere attraenti forse si nasconde l'idolo della bellezza. Nei v. 2 e 3, Davide si immagina la peggiore delle possibili situazioni... ma anche in quel caso *“Il mio cuore non avrebbe paura;... anche allora sarei fiducioso”.* SICUREZZA.

**2.SODDISFAZIONE (V.4-6)** Se potessi rivolgere a Dio una richiesta..., cosa domanderesti? Davide ci dice: *Una cosa ho chiesto.... (v.4).* Lo scrupolo principale di Davide era vivere la propria vita alla presenza di Dio e fare la Sua volontà. Abbiamo bisogno di fissare lo sguardo sulla bellezza del Signore: questa è la chiave per la santità.

**3.COMBATTIMENTO** La lode gioiosa del v.6 deve dare forza alla preghiera urgente del v.7. Dove ci rivolgiamo nei momenti difficili? Ci creiamo delle vie di fuga? Delle scorciatoie? Guardiamo a Dio, cerchiamo il suo volto, ossia la sua personale presenza. Tutto ciò richiede determinazione e disciplina, cioè combattimento.

Nel salmo la fiducia in Dio viene sviluppata in due aspetti:

1. una fiducia trionfale nella prima parte (v.1-6)
2. una fiducia piena di supplica nella seconda parte (v.7-13).

Il tutto si svolge nello sfondo amato del tempio. Nella prima parte ci sono due caratteristiche che definiscono l'identità di Dio

- Dio è luce, principio di vita
- Dio è difesa e baluardo contro l'attacco del male, attacco descritto con le soliti immagini di guerra.

Il tempio si profila all'orizzonte come luogo sicuro. Nella seconda parte l'autore, entrato nel tempio fa parlare il suo cuore, quel cuore che interpella Dio direttamente: Egli solo è speranza, protezione ed accoglienza. Si attenua l'aspetto bellico e viene fuori una definizione del salmista come "servo di Dio" (v.9). Titolo che indica intimità con Dio. Ed è in questa profonda comunione con Dio che l'autore pronunzia la stupenda professione di fiducia: *Nel caso mio padre e mia madre mi abbandoneranno, il Signore mi accoglierà (o mi raccoglierà).* (v.10).

Vorrei tornare al v.4. Questa gloriosa affermazione ha dei riscontri in altre parti della Bibbia. Per esempio nel Salmo 84:10-11 il salmista dichiara *10 Sì, un giorno nei tuoi cortili val più che mille altrove; io preferisco stare sulla soglia della casa del mio DIO, che abitare nelle tende degli empi. 11 Perché l'Eterno DIO è sole e scudo; l'Eterno darà grazia e gloria; egli non rifiuterà alcun bene a quelli che camminano rettamente.* Non dobbiamo pensare che l'autore volesse spendere tutto il suo tempo in chiesa (non era un bigotto), piuttosto era un modo di dire con il quale il salmista voleva esprimere il suo desiderio di spendere tutto il suo tempo alla presenza e nelle benedizioni di Dio. Ciò includeva sicuramente tutti i riti del tempio, ma il salmista non era motivato dall'esteriorità religiosa. Era nient'altro che una passione travolgente della bellezza del Signore.

Ma ci sono ancora due considerazioni da fare:

1. C'è una scelta intenzionale: *Questa cosa ricerco.* E' un atto preciso della volontà. Come nel salmo 84:10, *Io preferirei stare sulla soglia della casa del mio Dio, che abitare nelle tende degli empi.* In entrambe le citazioni il punto focale è Dio stesso. Se non arriviamo a condividere la sua stessa prospettiva, sarà difficile per noi comprendere "l'ansia" dell'autore.
2. Certamente la nostra sicurezza viene dal fatto che adoriamo Dio e ci dilettiamo nella sua presenza, semplicemente perché Dio è...; ma nello stesso tempo è anche giusto riconoscere che la nostra sicurezza è legata a ciò che Dio fa. Davide desidera "contemplare la bellezza del Signore e..." perché dice "Egli mi nasconderà nella sua tenda in giorno di sventura, mi custodirà nel luogo più segreto della sua dimora, mi porterà in alto sopra una roccia".

Sono queste le preziose verità che il nostro cuore sta gustando? Come sta il tuo cuore? Sta pulsando per Dio? Dio desidera che tu ed io abbiamo un cuore sano perché nel nuovo anno appena iniziato possiamo contemplare la bellezza del Signore. Che Dio ci aiuti e ci dia la forza attraverso il nostro unico e amato Signore Gesù Cristo e attraverso l'intervento insostituibile dello Spirito Santo.

*Chiesa Evangelica Cristiana via Morin 1 Genova – a cura di Adino Genta*

*Domenica 25 gennaio 2015*